



CENTO VOLTE

parte seconda
1979/2016

Cento Volte Targa Florio

a cura di Giuseppe Valerio

epocaAuto



TARGAPEDIA

Libera enciclopedia multimediale della Targa Florio

1981-1982: Il ruggito del Cavallino

Due vittorie consecutive della Casa di Maranello, grazie ad Andruet e Tognana, riportano il glorioso marchio modenese nell'albo d'oro della corsa più antica del mondo. Per la grande soddisfazione del Commendatore e l'entusiasmo del pubblico siciliano.

Non è una Targa "kolossal", come quella del 1970, ma poco ci manca. L'edizione del 1981 è quella che provvede a rinsaldare definitivamente il legame tra la tradizionale corsa di velocità e il nuovo corso del rally. Il trait d'union è la Ferrari che aggiudicandosi la corsa per la prima volta dal 1972, torna a scrivere il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione. E più volte, quando era ancora in vita, Enzo Ferrari in persona sottolineò la soddisfazione di quelle affermazioni in Sicilia, ottenute in una specialità - i rally - che non erano proprio tradizionali per le sue vetture.

Una Targa "quasi" kolossal perché alla massima validità per il Campionato Europeo, corrisponde un coefficiente 2 per l'Europeo. Questo significa che ai migliori piloti della Penisola («Tony», Vudafieri, Pregliasco, «Lucky», Tabaton, Ormezzano, Tognana, Capone, Liviero, Cunico e Biasion) si aggiungono due mostri sacri di assoluto valore mondiale come Jean Claude Andruet e Bernard Darniche.



Jean Claude Andruet riporta nel 1981 una Ferrari alla vittoria dopo nove anni.



Bernard Darniche, atteso protagonista nel 1981, è costretto al ritiro nelle prime fasi per un guasto sulla sua Fiat 131.



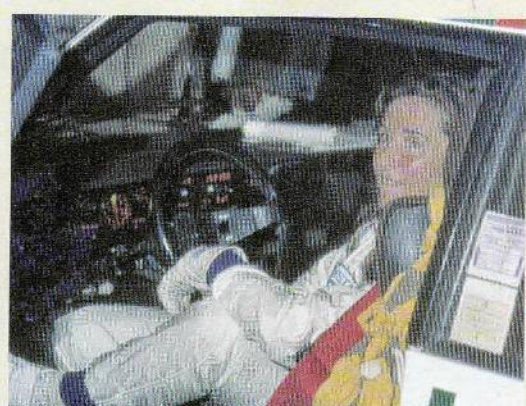
La Opel Ascona 400 Conrero di Tony Fassina terza assoluta nel 1981.



Seconda vittoria consecutiva per la Ferrari nel 1982 grazie a Tonino Tognana.



Un momento di relax per Michelle Petit, copilota di Andruet nel 1982 sulla Ferrari seconda classificata.



Antonella Mandelli, quattordicesima assoluta con una Fiat 131 Abarth nel 1982.

LXV TARGA FLORIO

Data: 13-15 Marzo 1981

Tracciato: Rally di Sicilia

Partenti: 105

Arrivati: 48

1 cl. ANDRUET/«TILBER» (FERRARI 308 GTB)

2 cl. «LUCKY»/PENARIOL (OPEL ASCONA 400)

3 cl. «TONY»/«RUDY» (OPEL ASCONA 400)

LXVI TARGA FLORIO

Data: 11-13 Marzo 1982

Tracciato: Rally di Sicilia

Partenti: 85

Arrivati: 38

1 cl. TOGNANA/DE ANTONI (FERRARI 308 GTB)

2 cl. ANDRUET/«BICHE» (FERRARI 308 GTB)

3 cl. BIASION/SIVIERO (OPEL ASCONA 400)

Ne viene fuori una gara combattutissima in cui il primo a prendere il comando è Roberto Liviero, con la Ferrari 308 GTB. Darniche, con la sua Fiat 131 Abarth è costretto al ritiro già nelle prime fasi, mentre Andruet, con un'altra Ferrari 308, all'inizio resta guardingo. Davanti si scatenano la Stratos di Pregliasco e le Opel Conrero di «Tony», «Lucky» e del sorprendente Biasion. Il giovane bassanese sorprende tutti e chiude al comando la prima tappa, braccato dalle Ferrari di Liviero e Andruet. Il corso rompe ogni indugio e dopo le prime due PS della seconda tappa prende il comando per non lasciarlo più. Tognana, con la 131, finisce fuori strada, Biasion lamenta problemi ai freni che lo fanno retrocedere. A tentare di tenere il passo della Ferrari provano solo le Opel di «Lucky» e «Tony». Splendida la gara del palermitano Alberto Carrotta che sulla quarta Ascona 400 ufficiale riesce a chiudere al quarto posto assoluto.

Nel 1982 si attende la replica di Andruet. Il "piatto" dei partecipanti è ricco come gli anni precedenti e il primo a prendere il comando è Fabrizio Tabaton, con la Lancia Stratos. Andruet appare svogliato mentre la seconda Ferrari, affidata a Tonino Tognana che ha deciso di disputarci l'intero Campionato Italiano, sembra l'unica vettura in grado di competere con la Stratos del genovese.

La prima tappa si chiude con Tabaton al comando e Tognana che insegue a meno di un minuto. Zanussi (Fiat 131) e Biasion (Opel Ascona) sono più attardati. La gara si decide alla sesta PS della seconda tappa: Tabaton finisce fuori strada e consegna la testa della classifica alla bianca Ferrari di Tognana. Andruet, intanto, sembra essersi ritrovato e inizia una prodigiosa rimonta che lo porta al secondo posto, ai danni dell'Opel Ascona di Miki Biasion.